

# SUD EXPRESS

Notizie

ANNO 3 N° 33 - Settembre 2020 - Editore: Sud Express associazione  
Registrazione Tribunale di Cagliari n. 15/17 del 22.12.2017  
Grafica e impaginazione: Salvatorangelo Piredda - Direttore responsabile: Severino Sirigu  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CAGLIARI C/CA/06/2018



## SULLE TRACCE DI LAWRENCE

Luca Telese premiato a Mandas



## LA XIII EDIZIONE DEL "FESTIVAL DELLA LETTERATURA DI VIAGGIO D.H. LAWRENCE 2020" CELEBRA IL CAGLIARI DELLO SCUDETTO

Si è chiusa domenica 2 agosto a Mandas la XIII edizione del "Festival della Letteratura di viaggio D.H. Lawrence". Luca Telese e il suo "Cuore rossoblù", assieme alla Biblioteca Comunale di Mandas, sono stati protagonisti della serata conclusiva, quali vincitori del premio D.H. Lawrence 2020. Una tre giorni, promossa dalla rete dei Comuni di Mandas (capofila), Laconi, Isili, Serri e Nurallao, con il sostegno della Fondazione di Sardegna, della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Pubblica

Istruzione e dell'Arst. Organizzato dall'Associazione Enti Locali per le Attività Culturali e di Spettacolo, l'evento ha voluto ricordare anche quest'anno il viaggio che David Herbert Lawrence fece nell'Isola nel 1921. L'edizione targata 2020, sotto la direzione artistica di Giovanni Follesa, ha assunto una valenza significativa per le comunità coinvolte, che hanno accettato la sfida e sono state presenti "fisicamente" alle diverse tappe previste, rispondendo con coraggio ai mesi difficili vissuti a causa della pandemia da Covid-19.

### MOTIVAZIONI DEL PREMIO

Il Premio della XIII edizione del Festival della Letteratura di viaggio D.H. Lawrence è stato assegnato al giornalista Luca Telese con la seguente motivazione: il 2020 è per la Sardegna l'anno della celebrazione per lo scudetto vinto dal Cagliari cinquant'anni fa e dei festeggiamenti per il centenario della squadra Rossoblù. Il direttore artistico Giovanni Follesa ha spiegato che «Luca Telese con il suo libro *Cuori Rossoblù ci fa compiere un viaggio nella memoria e nei ricordi di un'impresa, quella del Tricolore,*

*"quasi impossibile": attraverso il racconto della leggenda vivente Gigi Riva, Telese tratteggia la storia sportiva del Cagliari ma soprattutto esalta il riscatto umano e sociale della nostra Isola».*

Soddisfazione ha espresso, a fine serata, il sindaco di Mandas Marco Pisano che ha rivolto «un ringraziamento speciale a quanti quotidianamente lavorano nel nostro sistema bibliotecario, contribuendo attivamente e lontano dai riflettori, a diffondere la cultura nei nostri territori. Assieme agli altri sindaci - ha

### IL VIAGGIO SECONDO LUCA TELESE

Accompagnato a Mandas da Giuseppe Tomasini, campione del Cagliari dello scudetto, Luca Telese ha raccontato il suo rapporto con il viaggio al nostro direttore Severino Sirigu con il quale si è soffermato in una cordiale chiacchierata. «Il viaggio è esattamente la trasformazione di tutti i parametri che consideriamo normali e che invece sono destinati a saltare improvvisamente», ha detto il giornalista che poi ha raccontato alcuni aneddoti della sua vita professionale sempre in movimento. «La politica, quando la segui per lavoro, ti consente

*di girare come una trottola». L'episodio indimenticabile? «Mentre nasceva mio figlio, ero inviato in Argentina per un reportage sui brogli elettorali sul voto degli italiani all'estero. Ricordo il lungo viaggio in auto fra Buenos Aires e Rosario, proprio nella città dove è nato Che Guevara si era verificato questo grave problema alla Circoscrizione estera. Quando riuscivo parlavo con mia moglie al telefono che stava per partorire, nella mente ora rivedo i paesaggi argentini, la pampa piatta e quei luoghi che parevano infiniti. Un viaggio indimenticabile».*



<<MI PIACE LA SARDEGNA>>,  
ESCLAMÒ L'A-R.  
<<PERCHÉ?>>  
<<SONO PIÙ APERTI,  
PIÙ ONESTI>>  
D. H. LAWRENCE



proseguito - abbiamo riscontrato una grande voglia da parte delle comunità di ritrovare momenti di "normalità", che tanto sono mancati in questi mesi.

Proprio per questo un'attenzione particolare è stata rivolta a bambini e ragazzi, tra coloro che maggiormente hanno sofferto a causa dell'isolamento».



## FESTIVAL DELL'ALTROVE

LA QUARTA EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO GIULIO ANGIONI DI GUASILA È DEDICATA A PANDEMIAE FIABA

**L**e fiabe nei luoghi fantastici dell'Altrove. La pandemia e i suoi risvolti immaginari. È questo il titolo scelto per la presentazione degli elaborati della IV edizione del Festival dell'Altrove, premio letterario Giulio Angioni, evento fiore all'occhiello del Comune di Guasila organizzato in collaborazione con l'associazione Enti Locali per le Attività Culturali e di Spettacolo e finanziato grazie anche al contributo dalla Fondazione Banco di Sardegna.

«In questo anno nel quale la pandemia da Covid 19 ha paralizzato le nostre vite – ha detto la sindaca di Guasila Paola Casula - isolato intere comunità e le singole persone, e nel quale abbiamo rischiato di non poter organizzare il Festival, è stata maturata la decisione di dedicare l'edizione - che con tanto impegno e fatica abbiamo comunque fatto partire - proprio agli effetti della pandemia sulle nostre esistenze. Ai partecipanti è richiesto infatti di declinare nei propri elaborati una riflessione sugli aspetti della resilienza dell'essere umano, sul rapporto delle persone con loro stesse e con la società, riconsiderati inoltre nei luoghi immaginari e fantastici della nostra mente, unico luogo di evasione in questo periodo di isolamento sociale. La novità di quest'anno è che abbiamo deciso di coinvolgere anche i bambini e i ragazzi, la categoria che più ha sofferto delle restrizioni da Covid e che forse è stata anche meno tutelata dalle istituzioni. Inseriamo dunque per l'edizione 2020 il premio giovani, che parte dagli 8 anni fino ai 17».

E che la Cultura sia uno degli strumenti principali con i quali è possibile uscire da

questa situazione di difficoltà mondiale, è d'accordo Sergio Angioni, assessore alla Cultura del Comune di Guasila: «La pandemia sarà trattata nei suoi aspetti più intimi, i candidati saranno chiamati a descrivere il modo nel quale si è modificato il rapporto tra le persone e soprattutto il rapporto con noi stessi, i nostri sentimenti, le nostre paure e le nostre speranze. E cosa c'è di meglio di un racconto, di una fiaba per esternare queste nostre emozioni?».

### IL PREMIO LETTERARIO, REGOLE PER I "MAGGIORENNI"

Il "Premio Letterario Giulio Angioni" per l'anno 2020 si articola in una unica sezione Racconti, suddivisa su due categorie: la prima rivolta ai maggiorenni, la seconda ai più giovani. Il testo deve avere un massimo di 40mila battute spazi inclusi. È ammessa la presentazione di un solo racconto inedito, non premiato in altri concorsi e che non sia stato pubblicato in qualsiasi forma. Ogni candidato potrà partecipare con una sola opera. Non è permesso presentarne di più attraverso pseudonimi, e non è consentito l'uso di pseudonimi neanche per le opere uniche. L'opera dovrà essere inviata entro e non oltre il 21 settembre 2020. L'elenco dei 10 finalisti e i componenti della Giuria saranno resi noti entro il 18 ottobre nel sito [www.comuneguasila.gov.it](http://www.comuneguasila.gov.it) e lo spazio Facebook "Festival dell'Altrove" al seguente link: <https://www.facebook.com/FestivalAltroveGuasila>.

La cerimonia di premiazione si terrà domenica 25 ottobre. Premi: 1° premio € 2.000 più la targa e 5 copie antologia, 2° premio € 700 più la targa e 5 copie dell'antologia, infine il



Paola Casula e Sergio Angioni

3° premio € 300 più la targa e 5 copie dell'antologia. Ai restanti 7 finalisti, considerati 4° ex aequo, andrà una targa più l'antologia. Le opere risultate tra le 10 finaliste saranno contenute nel volume antologico del Premio Letterario Giulio Angioni - Anno 2020, pubblicato a cura dell'Amministrazione Comunale.

### LA NOVITÀ 2020: IL PREMIO CATEGORIA GIOVANI

La quarta edizione del Festival si rinnova con la sezione giovani, dagli 8 ai 17 anni. Per i partecipanti di età compresa tra i 13 e i 17 anni, il testo deve avere un massimo di 40mila battute, mentre per i piccoli scrittori, tra gli 8 e i 12 anni, massimo 20mila battute e può essere accompagnato da illustrazioni realizzate dal partecipante. L'opera dovrà essere inviata entro e non oltre il 21 settembre 2020.

I 5 finalisti categoria 6-12 anni e i 5 finalisti categoria 13-17 anni verranno scelti dalla Giuria, il cui giudizio è insindacabile, e saranno proclamati nel corso della cerimonia di premiazione che si terrà sabato 3 ottobre 2020. Luogo e ora verranno comunicati successivamente.

Premi categoria giovani 6-12 anni: 1° premio buono acquisto libri e cancelleria del valore di € 200 più 5 copie dell'antologia; ai restanti 4 finalisti, considerati 2° ex aequo, andrà un premio di partecipazione più l'antologia.

Premi categoria giovani 13-17 anni: 1° premio buono acquisto libri e cancelleria del valore di € 300, più 5 copie dell'antologia. Ai restanti 4 finalisti, considerati 2° ex aequo, andrà un premio di partecipazione e l'antologia. L'esito del concorso verrà pubblicato sul sito internet [www.comuneguasila.gov.it](http://www.comuneguasila.gov.it) e sullo spazio Facebook "Festival dell'Altrove" al seguente link: <https://www.facebook.com/FestivalAltroveGuasila>.

### PREMIO TESI DI LAUREA

Il Festival Letterario ha una parte dedicata al premio Tesi di Laurea, che quest'anno sarà alla sua terza edizione. Possono partecipare coloro che hanno conseguito una laurea magistrale (ex laurea specialistica), o laurea triennale secondo il nuovo ordinamento degli studi universitari, discussa presso Università, in una delle sessioni di esame comprese nell'arco di tempo tra ottobre 2019 e settembre 2020. Le tesi di laurea ammissibili al concorso devono offrire contributi originali alla conoscenza nei suoi diversi aspetti, in tutti gli ambiti di studio e percorsi di laurea. La Commissione giudicatrice, composta da competenti nell'ambito umanistico, scientifico e giuridico-economico, è nominata dal Comune di Guasila in collaborazione con l'Associazione Enti Locali per le Attività Culturali e di Spettacolo.

# LETTERATURA, SPETTACOLO, MUSICA E SATIRA: LE CINQUE GIORNATE DI STREET BOOKS

La quinta edizione dell'appuntamento organizzato dall'associazione Mieleamaro il Circolo dei Lettori è stata diffusa in diretta streaming sulle principali piattaforme. Tantissimi gli ospiti, collegati via streaming ma anche presenti nello studio allestito nel centro del Parteolla: da Carlo Lucarelli a Gianni Biondillo, da Diego De Silva a Fulvio Ervas, da Andrea De Carlo a Luca Bottura.



Edoardo Bennato



Carlo Lucarelli



La passione per i libri è rimasta la stessa, a cambiare è stato il format. E così la quinta edizione del festival Street Books di Dolianova, organizzata dall'associazione Mieleamaro il Circolo dei Lettori, si è trasferito su internet, per cinque giorni ricchi di ospiti, letteratura, spettacolo, musica e satira, in un vero e proprio show dal tema "Nudi e crudi" presentato on line ogni giorno, da mercoledì 22 a domenica 26 luglio. Tanti gli ospiti straordinari, hanno presenziato in streaming, altri sono stati protagonisti

nello studio allestito a Dolianova, una corte urbana costruita ad hoc per racchiudere in sé la molteplicità di situazioni sviluppate durante tutte le puntate: da Carlo Lucarelli a Gianni Biondillo, da Diego De Silva a Fulvio Ervas, da Andrea De Carlo a Luca Bottura. A parlare di musica sono intervenuti Edoardo Bennato, Grazia Di Michele ed Enzo Gentile, mentre uno spazio specifico è stato dedicato ai libri sul calcio, con Stefano Piri, Darwin Pastorin e Bepi Vigna. Un'offerta ricchissima, im-

preziosita inoltre dalle presenze di Syusy Blady, Chiara Sfregola, Veronica Galletta, Paolo Fresu, Luca Ricci, Morena Deriu, Giulio Neri, Ilenia Zedda, Cinzia Novati, Enrica Massidda, Felice Montervino, Daniele Gregorini, Paola Corrias e i progetti musicali degli Alternòs e di In te unde de Faber.

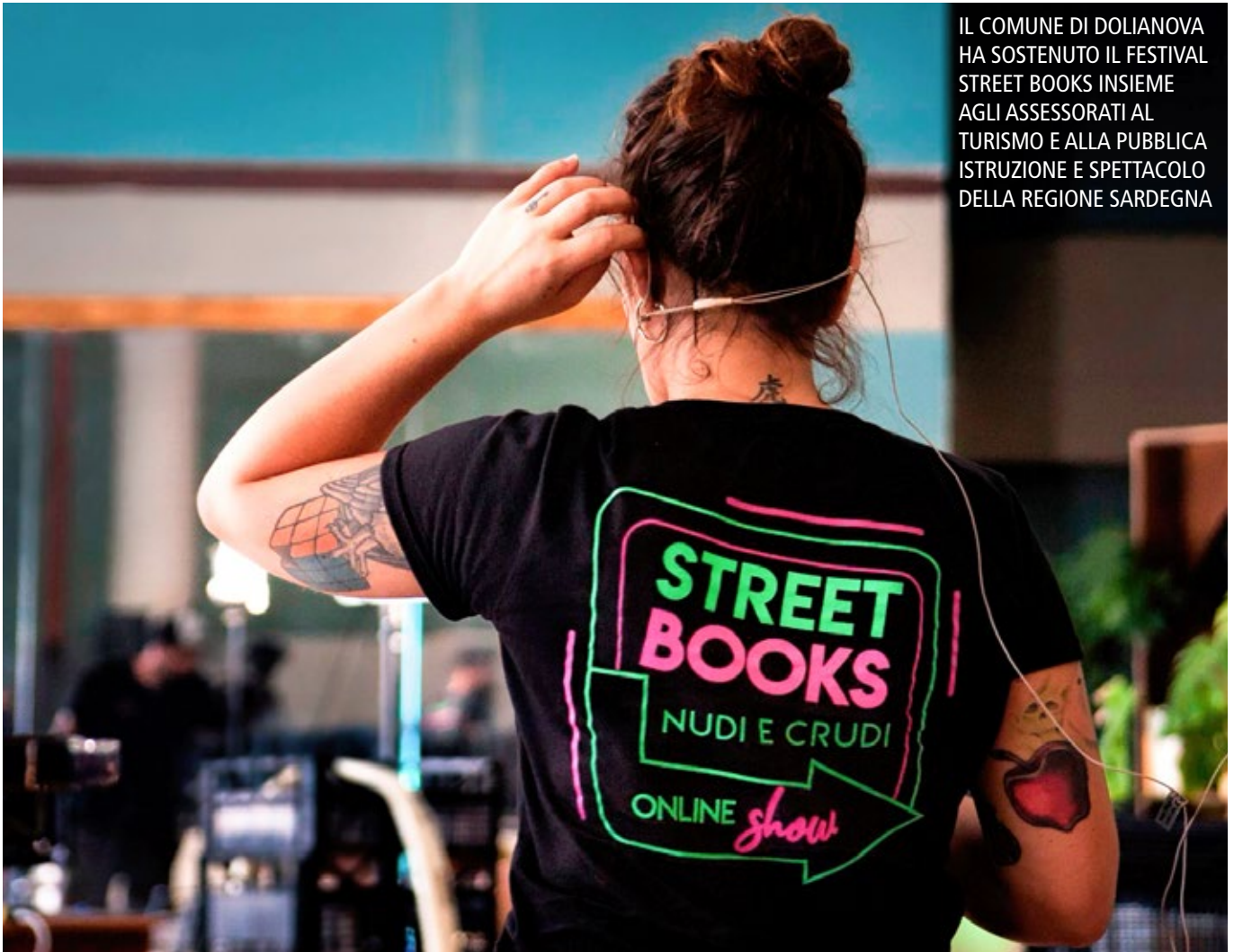
Uno show dinamico e in cui non sono mancate le sorprese, come gli ospiti della rubrica "Cinque pezzi facili", con i personaggi misteriosi che si sono raccontati attraverso cinque pezzi tra letteratura, cinema e musica. Ma le sorprese sono arrivate anche grazie alla redazione di Lercio (composta da Alessandro Cappai, Albert Canepa e Gianni "Pantera") che, presente tutti i giorni in studio, ha interagito in diretta con gli ospiti, insieme alla musica della Street Books Band (con la voce di Stefania Secci Rosa, accompagnata da Francesca Puddu alla chitarra e Francesco Moreno al basso), l'attrice Tiziana Troja a gestire lo Spazio Bar, lo Spazio Libreria con l'attrice Marta Proietti Orzella, i "Sei libri in sessanta secondi" con Federica Loddo, l'illustratrice Carol Rollo che dal

vivo ha raccontato quello che succedeva in studio, gli approfondimenti video curati dallo staff di Street Books, il Quiz Zone (cinque giochi flash e tanti libri in palio) che ha visto protagonisti gli spettatori on line, e infine la Divina Commedia in versione rap battle con Fabrizio Mocchi e Francis Global.

Cinque serate per un varietà interattivo condotto in studio da Gerardo Ferrara (direttore artistico del festival), affiancato da Vito Biolchini e Nicola Muscas. L'evento è stato seguito in diretta streaming su una moltitudine di piattaforme e canali e tramite un'app che ha consentito di controllare il palinsesto e impostare delle notifiche perché non si perdessero i numerosi interventi e le tante rubriche che hanno composto l'evento. I contenuti non si sono limitati alla trasmissione in diretta delle interviste e delle conversazioni con gli ospiti, ma dalle piattaforme è stato possibile accedere a tutto il materiale video on demand, inclusi i servizi speciali capaci di offrire panoramiche interessanti sull'enogastronomia a Dolianova e in tutto il Parteolla.



IL COMUNE DI DOLIANOVA HA SOSTENUTO IL FESTIVAL STREET BOOKS INSIEME AGLI ASSESSORATI AL TURISMO E ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE E SPETTACOLO DELLA REGIONE SARDEGNA



**VITTORIO SGARBI CHIUDE LA RASSEGNA**

In questi ultimi anni Dolianova ha, con piacere, ospitato tante persone e tanti personaggi che per riconosciute doti intellettuali hanno qualcosa da dire. A fronte di qualcuno che ha qualcosa da dire, c'è sempre qualcuno che ha da ascoltare. Domenica 23 agosto abbiamo ascoltato Sgarbi, e ciò che ha avuto da dire.

**Chicco Fenu**  
assessore alla Cultura del  
Comune di Dolianova



Vittorio Sgarbi, Ivan Piras e Don Mario Pili

# LA PARTITA DEL SECOLO

Nel secondo tempo Valcareggi rinnova quella variante tattica che tanto fa discutere, la staffetta tra Mazzola e Rivera. Sapendo come è andata, col senno di poi potremmo dire che il solo torto di Mazzola è quello di andare a letto alle nove quando la festa inizia a mezzanotte, ma la mezzala interista ha disputato un ottimo primo tempo: forse meglio di quanto non avesse fatto nel prosieguo il suo sostituto, perché Mazzola era riuscito perfettamente, a differenza di Rivera, nell'intento di congelare il ritmo ogni volta che ne aveva l'occasione, mentre Rivera commetterà in qualche occasione l'errore di pretendere troppo dalla rapidità dei suoi colleghi di reparto, obbligandoli a correre inutilmente. Fatto sta che il figlio prodigo del grande Valentino resta ancora nello spogliatoio, mentre a calcare la scena nella seconda metà della partita sarà il golden boy rossonero.

I primi brividi si fanno attendere il tempo di due giri di lancette: Rosato scivola nel tentativo di ostacolare Muller, la palla arriva a Seeler che da buona posizione impegna il nostro portiere. Sull'altro fronte è Riva ad esibirsi nel suo numero preferito, il colpo di testa in tuffo, chiamando Maier ad un intervento prodigioso, poi un tentativo di rovesciata di Seeler servito da Beckenbauer termina a lato.

Anche Helmut Schon, il commissario tecnico tedesco, decide che è ora di cambiare qualcosa, quindi dentro Libuda al posto di uno spento Lohr: la mezzala numero 14 risulterà tra i migliori dei suoi. I tedeschi si fanno ancora pericolosi con Overath che conclude una azione personale con un tiro da lontano che termina fuori, mentre la reazione azzurra è affidata a Rivera che al termine di un rapido contropiede impegna Maier in un difficilissimo intervento per togliere la palla dall'angolino. Due minu-



ti dopo cerca gloria anche Facchetti, che conclude alto dopo che Vogts era stato bravo ad anticipare Riva nel duello aereo.

Beckenbauer prova allora a salire in cattedra: punizione pennellata per Grabowski e il sinistro di quest'ultimo da posizione favorevolissima attraversa tutto lo specchio della porta e termina fuori. Il numero 20 tedesco si rammarica per essersi divorato un gol fatto, ma i nostri avversari ora sono più pericolosi e su un tiro-cross velenoso di Libuda Albertosi alza in angolo con difficoltà.

Ne segue una fase in cui il forcing tedesco assume i connotati di un assedio, ma i palloni alti scodellati in area, spesso un po' alla cieca, non sempre sono pericolosi, anche perché ora Cera, ora Bertini, ora Burgnich, sono bravi a sveltare per anticipare i rispettivi avversari e allora i tedeschi ci provano palla a terra: Grabowski veste i panni del suggeritore e trova Overath solo in area, ma la conclusione del numero 12 scheggia la traversa e termina fuori. Un minuto dopo Cera rischia il rigore per un intervento su Beckenbauer lanciato in velocità, ma per fortuna è solo punizione dal limite; i tedeschi vedono la situazione qual è e se le giocano tutte: fuori Patzke, dentro Held, un'altra sinistra per un

terzino e il biglietto da visita del nuovo entrato è un tiro da venti metri che termina di poco a lato. È ora un momento in cui i nostri soffrono, soprattutto perché non riescono più come in precedenza a dare continuità al possesso di palla: Boninsegna è costretto ad arretrare di molto la sua posizione per farsi raggiungere dai lanci del portiere, Riva rimane troppo solo in attacco, mentre De Sisti e Domenghini devono pur tirare il fiato, perché a oltre duemila metri di altezza i primi a soffrire sono quelli che corrono di più. Rivera si danneggia l'anima ma fatica a trovare compagni liberi e nella metà campo avversaria ha sempre buon gioco Schnellinger, che libero da marcature non fatica a portare la palla nella nostra metà campo e chiamare in causa i costruttori di gioco tedeschi; più Overath che Beckenbauer, perché quest'ultimo dà l'idea di avere qualche problema fisico e si muove molto meno, riuscendo ugualmente a darci parecchi grattacapi.

E così è ancora Seeler a farsi parare il tiro ravvicinato dopo un tentativo di girata di Muller ben controllato da Rosato. Un minuto dopo arriva la migliore occasione della partita: Overath spazia nella tre quarti e vede libero Grabowski in area, il suo sinistro supera Albertosi ma sulla linea

interviene miracolosamente Rosato che con un'acrobazia circense nega ai tedeschi la gioia del gol: l'azione non è ancora finita perché dalla mischia che ne nasce, Muller tira di destro ma alza troppo la traiettoria. Bertini prende un calcio in faccia da Seeler, che ha pure l'ardire di chiedere un rigore.

Mancano ancora venti minuti e i nostri danno già l'idea di non farcela più, ma resistono. Grabowski pensa ormai di avere un conto in sospeso con la nostra porta e tira due volte da lontano, senza centrare il bersaglio, poi è Muller a non inquadrare la porta con un tiro ravvicinato e finalmente si vedono i nostri: Boninsegna vede ben piazzato Riva ma il suo suggerimento è lungo di un niente e l'attaccante del Cagliari è costretto ad allargarsi troppo, quando riesce a tirare la mira è imprecisa. Non si respira più. Cera, troppo preoccupato mette in angolo un pallone che vaga pericolosamente nella nostra area, poi è ancora Riva, il più avanzato dei nostri a controllare male all'ingresso in area e l'azione sfuma. Sul colpo di testa di Muller Albertosi para in presa alta, poi su un rinvio del nostro portiere la palla batte sul corpo di Grabowski appostato in zona e Albertosi è bravissimo

# ITALIA - GERMANIA 4-3



ad anticipare Muller sulla linea di porta. Era tutto fermo, perché l'arbitro aveva ritenuto non valida l'azione di Grabowski, ma prima che le coronarie se ne rendessero conto sembrava essere passata un'eternità. I nostri alleggeriscono con un tiro di Boninsegna respinto da un difensore e si entra così negli ultimi cinque minuti, che i nostri giocatori cercano di far trascorrere in un modo o in un altro senza correre altri rischi. Su un pallone alto Rosato si scontra con Muller e resta a terra a bordo campo, poi il numero 13 tedesco ha qualcosa da dire al nostro numero 13, Domenghini. Mentre l'attenzione è rivolta a Rosato che sembra potersi rialzare, tra i due succede qualcosa, il nostro giocatore va a terra lamentando una gomitata, tutti i giocatori azzurri richiamano l'arbitro e guardalinee, mentre Muller fa finta di niente; Yamasaki chiede lumi al guardalinee cileno che sta sfortunatamente nel lato lontano del

campo e dopo un breve conciliabolo torna nella zona dove sono assembrati i giocatori: nulla di fatto. L'espressione di Cera è un misto di stizza e incredulità ("ah, non è successo niente?" sembra dire, con un evidente gesto delle braccia), ma questo è il responso. E questa interruzione a ridosso del novantesimo ci costerà probabilmente qualche secondo di recupero. I nostri cercano di tenere lontani gli avversari e su cross di Domenghini Riva sfiora il gol con un colpo di testa neutralizzato da Maier non senza difficoltà, poi De Sisti ferma Grabowski con un plateale placcaggio rughistico e altrettanto platealmente chiede scusa al valoroso giocatore avversario. C'è ancora tempo per l'ultimo prodigio di Albertosi, bravo a deviare un pericoloso colpo di testa di Seeler e poi ad impossessarsi dell'ennesimo cross proveniente dalla fascia. Scade intanto il novantesimo, si può dire che qui finisce la partita. E inizia la

leggenda. Perché il signore col nome nipponico non si decide a fischiare la fine, i tedeschi ci provano fino all'ultimo e su un cross di Grabowski da sinistra irrompe in area Schnellinger, proprio lui, l'uomo che non ti aspetti, milanista come Rivera e Rosato, quello che conosciamo meglio perché gioca nel nostro campionato. La sua spaccata sarà anche brutta nello stile ma è efficace e si insacca alle spalle di Albertosi. I suoi compagni gli saltano addosso increduli, i nostri si guardano intorno smarriti. È tutto da rifare. In pochi secondi passiamo dal sogno realizzato di disputare la finale contro i brasiliani alla montagna ripidissima da scalare di mezz'ora di supplementari, contro avversari rinfrancati. Valcareggi spende il secondo cambio, facendo subentrare Poletti a Rosato, che non ce la fa più. Burgnich scala su Muller, mentre Poletti, a suo agio sulla fascia, prende in consegna Held, le cui sovrapposizioni con

Grabowski tanto ci hanno fatto penare nell'ultima mezz'ora e da una delle quali è partita l'azione della rete tedesca. Vien quasi da chiedersi se il città non avesse potuto pensarci prima, ma è inutile piangere sul latte versato. Intanto in Italia si fanno quasi le due di notte, ma nessuno vuole andare a dormire. Domani si lavora, ma a domani penseremo domani, adesso dobbiamo andare a prenderci una finale mondiale contro gli avversari di sempre. Ma c'è anche un altro cambiamento che entra prepotentemente nell'immaginario collettivo: Beckenbauer lamenta dolore ad una spalla, forse una lussazione (ecco cosa aveva, erano almeno venti minuti che si teneva quel braccio), ma siccome i tedeschi hanno finito i cambi è costretto a tornare in campo con una fasciatura che gli immobilizza il braccio destro. Dovrà giocare in quelle condizioni per tutta la durata dei supplementari. *Continua...*



## Quasi 4 milioni per la scuola del futuro

L'amministrazione comunale di Donori ha fatto il pieno di finanziamenti per l'edilizia scolastica partecipando al bando regionale Iscol@, intervento in asse 1 "Scuole del nuovo millennio". Verranno spesi 3.777.600 euro per l'accorpamento della scuola dell'infanzia (attual-

mente ospitata in una struttura in via Einaudi) con le elementari e le medie di via Dante e per l'ampliamento e la modernizzazione degli edifici esistenti. Una scuola con tutti i confort, da far invidia a Comuni molto più estesi e popolati rispetto al piccolo centro del Parteolla. Il 31 dicembre verranno aggiudicati i

lavori per la realizzazione della scuola del futuro di Donori, che sarebbe uno spreco non sfruttare in un'ottica più vasta. «Il nostro è un piccolo centro che guarda al futuro con rinnovata speranza, anche grazie a iniziative progettuali così importanti», dice il sindaco Maurizio Meloni. Oltre all'accorpamento degli edifici

esistenti il progetto prevede il miglioramento sismico della struttura, il miglioramento energetico, la riqualificazione complessiva dello stabile e delle aree esterne pertinenti, la realizzazione di una palestra per le scuole medie e la riqualificazione complessiva delle aree pertinenti esterne.



## Al via la riqualificazione energetica del Municipio

La Giunta comunale ha approvato il progetto relativo al secondo intervento di riqualificazione energetica del Municipio. La legge 160 del 2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai Comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui,

di contributi per investimenti destinati a opere pubbliche, in materia di: efficientamento energetico, compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; sviluppo territoriale sostenibile, compresi gli interventi in

materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il contributo è attribuito in misura differenziata, sulla base della popolazione residente al primo gennaio 2018, per i seguenti importi: 50.000 euro per i Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti.

La Giunta comunale, convocata dal sindaco Simone Melis, dopo aver incassato il contributo economico ha dato indicazioni al responsabile del servizio di Edilizia Pubblica in merito alla destinazione dell'intervento, individuandolo nella riqualificazione energetica del Municipio, da attuare attraverso la sostituzione dei serramenti esterni esistenti con altri aventi caratteristiche di isolamento termico superiori.



# La pizza della Trexenta girerà il mondo



Marco Mulas, primo italiano a vincere il titolo di "Master Pizzachef", entra a far parte del Club Mundo Culinario che vanta al suo interno alcuni tra i maggiori professionisti dell'arte culinaria e che si occupa di far conoscere all'estero ricette e peculiarità dei prodotti gastronomici italiani. «Per me è un sogno che si realizza, ma soprattutto questo attestato di stima rappresenta una nuova sfida professionale che cercherò di affrontare nel migliore dei modi», dice Mulas, autore del libro "Semplicemente pizzaiolo" dove racconta i suoi 45 anni di carriera. Lo chef Luigi Mazzei, direttore del team Italia dell'associazione Mundo Culinario, ha forma-

to una squadra di dieci tra cuochi, pizzaioli, panettieri e professionisti del settore gastronomico per valorizzare la ristorazione italiana anche attraverso la partecipazione a rassegne e festival in varie nazioni d'Europa e negli altri Continenti, in particolare nei luoghi in cui la cucina italiana è maggiormente apprezzata. Per la Sardegna è stato selezionato il piazzaiolo di Senorbì, anche in virtù dei numerosi premi vinti: «Voglio far conoscere i prodotti genuini della mia terra», dice Mulas che, con la sua pizza "Trexenta", si è piazzato al 17° posto nel Campionato mondiale della pizza 2019, tra più di 800 concorrenti.

## I vini della Cantina di Senorbì premiati da 5 Star Wines di Vinitaly

Doppia medaglia d'oro per i vini della Cantina Trexenta di Senorbì. Il Vermentino di Sardegna doc "Contissa" e il Cannonau di Sardegna doc riserva "Tanca su Conti" hanno ricevuto il premio dalla guida 5 Star Wines, la selezione annuale di vini organizzata da Vinitaly. Il salone internazionale del vino e dei distillati che si tiene a Verona dal 1967. «Un risultato eccezionale che premia il grande lavoro sulla ricerca della qualità fatto in particolare negli ultimi anni», è stato il commento di Antonio Manca, enologo della Cantina Trexenta di Senorbì, subito dopo l'assegnazione dei prestigiosi premi, che equivalgono alle vecchie medaglie d'oro che venivano assegnate dal Vinitaly negli anni '90.

Quest'anno il format è stato ripensato per adempiere alle nuove disposizioni in materia di salute e sicurezza istituite per contrastare la diffusione del Covid-19. I campioni di vino sono stati spediti ai giudici internazionali selezionati, che hanno effettuato la degustazione alla cieca non da Verona, dove solitamente si riuniscono, bensì connessi in video conference dal proprio Paese di residenza. Il Vermentino e il Cannonau della cooperativa sociale trexentese hanno



Antonio Manca

ottenuto un punteggio altissimo, rispettivamente 94 e 93 punti (su 100), scalando la classifica dei migliori vini presentati in concorso.

**IMECO** sas  
 IMPIANTI ELETTRICI  
 E TECNOLOGICI  
 Tel. 070 9808054  
 E-mail: dittaimecosas@gmail.com - dittaimecosas@pec.it  
 S.S. 128 Km 20,00 Z.Ind.le - 09040 - Senorbì (CA)

**AZ**  
 AUTOCARROZZERIA ZUCCA  
 Via Pasteur 28 Zi. Bardella - 09041 Dolianova SU  
 070.743.429 - 070.741.377  
 www.autocarrozzeriazucca.com  
 Antonio 347.79.41.299 - Fabrizio 347.30.73.875



## LA JUVENTUS CHE VERRÀ

Dagli errori di Sarri all'incognita Pirlo

Gli scudetti conquistati di fila sono nove, e forse è per questo che il loro valore risulta inflazionato e ormai non bastano più per poter giudicare positiva un'annata. Succede quando vinci spesso, succede quando appartieni all'universo Juventus dove le ambizioni non finiscono mai e mai si guarda indietro, ma sempre avanti. Succede, quando, alle sconfitte nelle varie coppe (nazionali ma, soprattutto, Champions League) si aggiunge una serie di dettagli che, in quell'universo lì – unico nel suo genere, almeno in Italia – risultano amplificati e valgono doppio. Per questo, a Maurizio Sarri non è bastato laurearsi campione d'Italia per essere confermato alla guida della prima squadra.

Sarri è stato esonerato perché la rivoluzione tecnico tattica voluta dalla dirigenza al momento del suo ingaggio – il cosiddetto Sarrismo – non c'è mai stata. Ma c'è di più. L'allenatore toscano paga la sua disastrosa immagine, la totale inadeguatezza mediatica, la mancanza di uno status che, probabilmente, ha portato calciatori come Pjanic, Dybala, Bonucci a non instaurare un rapporto empatico né di fiducia con lui. La Juventus è terreno per aristocrazie cittadine, Sarri è parvenu di provincia, e, il divario che sta nel mezzo a queste due condizioni nel corso della stagione non si è assottigliato di un centimetro, anzi, è andato ad estendersi partita dopo partita, intervista dopo intervista.

Andrea Pirlo, chiamato un po' a sorpresa per rimpiazzare Sarri, non ci nascondiamo, è un azzardo, perché non ha mai allenato in vita sua, e solo in queste settimane completerà il corso allenatori a Coverciano. Tuttavia, lo status dell'aristocrazia cittadina, lui, ce l'ha eccome, come nell'ultimo decennio l'hanno avuto Guardiola al Barcellona e, soprattutto, Zidane al Real Madrid. Questione di personalità, di prestigio maturati sul campo in vent'anni di carriera. Chiaramente, molto dipenderà dal tipo di squadra che gli verrà data tra le mani. Perché la Juventus ha una rosa vecchia, con molti elementi usurati, appagati, privi di quella mentalità fresca e spregiudicata che serve per andare avanti in Europa. Per cui Buffon, Chiel-

ini, Bonucci, Khedira, Higuain, Douglas Costa, De Sciglio, Danilo vanno in gran parte sostituiti con calciatori di qualità e che siano giovani, affamati, da affiancare a De Ligt, Bentancur, Dybala, la giusta spina dorsale dalla quale ripartire. L'obiettivo è creare una rosa capace di rilanciarsi in Europa e vincere il decimo scudetto consecutivo; una rosa che sia all'altezza delle aspettative di gioco del nuovo allenatore – sulle quali, al momento, ancora tutto tace – e capace di soddisfare le ambizioni di quel ragazzo di trentacinque anni con la sette sulle spalle, che, con i suoi 65 gol in 89 presenze, per ora, nel suo percorso in Serie A, a Torino hanno largamente dimostrato di non meritare. **Matteo Muscas**

An advertisement for a tire shop. It features a close-up image of a Michelin tire on the left. The text reads: "Eredi Marcia Gomme di Marcia Raffaele", "Centro assistenza pneumatici multi marche", "C.so Repubblica, 245 - 09041 Dolianova (SU)", "Tel. 347 9360572 - Partita IVA 02505250924". At the bottom, there are logos for Michelin, Lassa, Bridgestone, GT Radial, Yokohama, and Rotalla Tyres.

An advertisement for SPADA INTERMEDIAZIONI. It features a logo with a blue square and a red curved shape. The text reads: "SPADA INTERMEDIAZIONI", "CONSULENTI ASSICURATIVI DAL 1987", "PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA SONO I NOSTRI PUNTI DI FORZA", "Via Dei Lavoratori 14, 09041 Dolianova (SU)", "Tel. 070.743713 Cell. 347.7756953 Cell. 346.7120100", "www.spadaassicurazioni.com". At the bottom, there are logos for amisima ASSICURAZIONI, amisima VITA, and bene ASSICURAZIONI.



Anche questa estate la piazza di chiesa di Senorbi è stata trasformata in un vasto teatro all'aria aperta dai ragazzi dell'oratorio

parrocchiale Santa Barbara che hanno organizzato la rassegna Cregrest 2020. Le attività estive, hanno fatto registrare il record di partecipanti (70 bambini, 45

animatori) per la felicità dei ragazzi e soprattutto dei loro genitori che hanno potuto affidarsi ad animatori capaci all'interno di un ambiente sano.



## Contatti SUD EXPRESS Notizie

Per inviare comunicati, segnalarci notizie o eventi, abbonarsi al mensile e ricevere il giornale a casa (cartaceo e pdf), i nostri contatti sono: telefono +39 347 0955 208 oppure +39 348 5453 628, e-mail [sudexpressnotizie@gmail.com](mailto:sudexpressnotizie@gmail.com) oppure [sudexpressassociazione@gmail.com](mailto:sudexpressassociazione@gmail.com).

Trovate la vostra copia di Sud Express Notizie anche in edicola.

La Redazione

